

# informazioni/numeri utili

## PER PRENOTAZIONI:

AGT - ASSOCIAZIONE GUIDE TURISTICHE SIENA E PROVINCIA, CENTRO GUIDE  
Tel. 0577 43273 - Fax 0577 43279 - e-mail: info@guidesiena.it

## INFORMAZIONI E SERVIZI TURISTICI:

APT SIENA - Il Campo 56 - Tel. 0577 280551 - Fax 0577 281041  
e-mail: infoaptsiena@terresiena.it



ENTE NAZIONALE SORDOMUTI, SEZIONE PROVINCIALE DI SIENA  
Via T. Pendola, 41 - Tel. 0577 40501 - Fax/DTS. 0577 289217  
e-mail: siena@ens.it

SERVIZIO TAXI ATTIVO 24 ORE SU 24: Tel. 0577 49222 - Fax. 0577 224133

EMERGENZA SANITARIA: 118

Per qualsiasi informazione o suggerimento per una visita a Siena:  
Cooperativa "Sogno Telematico"



Piazza del Campo - Palazzo Berlinghieri 7/8 - 53100 Siena

e-mail: sognotelematico@comune.siena.it

Orario lunedì-venerdì 9,30/17,30 - tel. 0577 292398

Per qualsiasi necessità potete rivolgervi al numero verde 800 - 585052,

attivo dalle ore 9,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì

[www.comune.siena.it/disabinf/access.html](http://www.comune.siena.it/disabinf/access.html)

# S

piegami e dimenticherò,  
mostrami e ricorderò,  
coinvolgimi e comprenderò.

(PROVERBIO CINESE)

# Siena in Lingua dei Segni

Siena si apre ai sordi attraverso le mani.

Mani che parlano,

e descrivono i contorni e la storia di una città antica.

Mani abili ed occhi attenti.

Mani che toccano la storia  
di Padre Tommaso Pendola e i piccoli sordi  
a cui ha insegnato a parlare.

Mani che hanno arredato i palazzi  
di mobili finemente lavorati.

Mani che hanno vestito la città di preziosi ricami.

Mani che sono entrate nella storia del Palio  
ed hanno fatto battere il cuore dei senesi.

Mani che si aprono e vi danno il benvenuto  
nel cuore di Siena.

Con il sostegno della Fondazione Monte dei Paschi di Siena



[WWW.COMUNE.SIENA.IT/ILTURISTA](http://WWW.COMUNE.SIENA.IT/ILTURISTA)



## Siena in Lingua dei Segni



Porta San Marco

Chiesa di Sant'Agostino

Casa-lavoro delle sordomute adulte

Duomo

Piazza il Campo e Palazzo Pubblico

Orto de' Pecci

Istituto Tommaso Pendola

[WWW.COMUNE.SIENA.IT/ILTURISTA](http://WWW.COMUNE.SIENA.IT/ILTURISTA)



# Siena in Lingua dei Segni



PORTA SAN MARCO

## 1 PORTA SAN MARCO

È la porta dove, oggi, è più evidente il passaggio dalla campagna alla città. In alto all'ingresso principale si trova un sole raggiato che ha nel cuore le lettere IHS, iniziali del nome di Gesù in greco. Lo stemma fu disegnato da San Bernardino (1380 - 1444) su una tavoletta per rendere visibile la divinità di Cristo. Prima della predica, Bernardino sistemava la tavoletta sul suo piccolo altare, in modo che tutti potessero vederla. Quando finiva di parlare, alzava la tavoletta per benedire gli uditori. Il simbolo si diffuse rapidamente in tutti i luoghi di predicazione del Santo e divenne

usanza metterlo all'ingresso delle case e degli edifici più importanti per benedirli e proteggerli.

## 2 CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Custodisce, fra i suoi capolavori, l'immagine del patrono dei sordi: San Francesco di Sales. Durante la sua opera di predicazione, il Santo accolse e istruì nella sua casa un giovane sordomuto. Il quadro che lo raffigura è la Madonna in gloria con San Francesco di Sales e San Tommaso da Villanova, di

CHIESA DI SANT'AGOSTINO,  
CARLO MARATTA, MADONNA IN GLORIA



CAPPELLA DELLA CASA-LAVORO  
DELLE SORDOMUTE ADULTE,  
RICAMO SU VESTE SACERDOTALE

Carlo Maratta (1671). Il dipinto fu richiesto dal papa senese Alessandro VII per ricordare i santi da lui canonizzati e rilanciare il culto della Vergine Maria.

## 3 CASA-LAVORO DELLE SORDOMUTE ADULTE

Oggi trasformata in un ospizio per anziani, fu fondata nel 1907 per accogliere le giovani sordomute in età da lavoro.

Nei primi anni del 1900 il lavoro femminile non era molto diffuso e per le ragazze sorde era impossibile trovare un impiego. Le giovani sordomute finivano abbandonate a se stesse in condizioni di povertà estrema e di miseria. L'Istituto nacque per dare un lavoro a queste ragazze che qui imparavano a cucire e ricamare. Il loro lavoro era molto apprezzato dalle Contrade di Siena e nelle corti dei grandi signori. Meritò una medaglia d'oro alla Mostra della

Scuola di Artigianato nel 1928. Da alcuni anni, il 24 gennaio, nella Cappella di questo Istituto viene celebrata la messa in onore di San Francesco di Sales, con traduzione in lingua dei segni.

## 4 DUOMO

La Cattedrale fu consacrata il 18 novembre del 1179 e al suo interno è presente la Libreria Piccolomini, un'importante testimonianza delle abilità artistiche dei sordi. La sua realizzazione infatti fu affidata a Pinturicchio, detto anche "sordicchio" dai suoi contemporanei, perché sordo e piccolo di statura. Durante la realizzazione degli affreschi per la Libreria Piccolomini fu aiutato dal giovane Raffaello, suo allievo.

DUOMO, LIBRERIA PICCOLOMINI



PIAZZA IL CAMPO

Il Pinturicchio, originario di Perugia, visse a Siena i suoi ultimi anni, realizzando anche L'allegoria della Fortuna, nel pavimento del Duomo, e la Cappella di San Giovanni Battista. Morto a Siena il 22 dicembre 1513, è sepolto nella chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio, in Via Camollia.

## 5 PIAZZA IL CAMPO E PALAZZO PUBBLICO

La Piazza è il cuore della città. Qui, il 2 luglio e il 16 agosto di ogni anno, si corre il Palio di Siena. Il Palio è un drappellone dipinto da famosi artisti. Fra questi spicca il nome di Carlo Semplici, noto pittore sordo senese, che dipinse il Palio del 2 luglio 1970. Il Palazzo Pubblico è la sede del governo della città sin dal 1200. Le sale più belle del palazzo ospitano il Museo Civico e sono affrescate da Duccio di Buoninsegna, Simone Martini e Ambrogio Lorenzetti, i più grandi artisti senesi del Trecento. Nella Sala del Risorgimento, un busto di marmo ricorda Padre Tommaso Pendola, fondatore del famoso

Istituto per l'educazione dei sordi. Padre Tommaso Pendola arrivò a Siena nel 1821 per insegnare all'università, ma si appassionò subito ai problemi dei piccoli sordi, che all'epoca vivevano senza educazione e abbandonati a se stessi. Il Pendola diede loro una casa e un'istruzione, e diventò il padre spirituale di tanti sordi.

## 6 ORTO DE' PECCI

Un tempo questa valle apparteneva all'Ospedale Psichiatrico, dove spesso venivano rinchiusi anche i sordi. I terreni venivano coltivati per alimentare gli ospiti della "città dei matti". Oggi sono sfruttati per la coltivazione biologica. Durante la bella stagione vi si tiene uno spettacolo di falconeria che mostra le tecniche di caccia utilizzate nel medioevo dai grandi signori. Bellissimo è il panorama del Palazzo Pubblico e della Torre del Mangia.

MUSEO CIVICO,  
BUSTO DI TOMMASO PENDOLA



ORTO DE' PECCI

## 7 ISTITUTO TOMMASO PENDOLA

Fu fondato nel 1828 da Padre Tommaso Pendola per accogliere ed educare i bambini sordi. La targa posta in alto al numero 23 di Via Pendola segnala la sua prima sede: la casa di Alessandro Corbelli, amico e collega del Pendola. L'Istituto acquistò la sede attuale nel 1831, per 7700 lire toscane.

ISTITUTO TOMMASO PENDOLA, "AULA GIALLA"



Da allora, la sua importanza e il suo prestigio crebbero e tutta la zona divenne una piccola "città dei sordi". Per permettere ai bambini di imparare un mestiere, furono aperti molti laboratori, come la tipografia da cui uscirono i primi numeri de "L'educazione dei sordi". La pubblicazione è, ancora oggi, una delle più importanti riviste specializzate sull'istruzione dei sordi. Nel 1940 fu istituita una Scuola di Metodo. Le lezioni si tenevano nell'Aula Gialla, che porta alle pareti i ritratti dei più grandi educatori per sordi della storia. Una piccola mostra testimonia le attività dell'Istituto: foto, modellini realizzati nei laboratori di falegnameria, macchine per cucire d'epoca ed i primi strumenti per la riabilitazione ortofonica del sordo. La biblioteca è una delle più importanti testimonianze della storia dell'educazione dei sordi in Italia.